

### Un accordo provvisorio stipulato tra RAI-TV e sindacati

A lavoratori, a tempo indeterminato della RAI-TV saranno concessi accordi sui futuri miglioramenti, davanti dal rinnovo del contratto; una intesa tra la Federazione dei lavoratori dello spettacolo (FILS, FULS e ULS) — lo SNATER e i rappresentanti dei Consigli d'azienda della RAI da una parte, e la delegazione dell'Interconfederale e dell'ente radiotelevisivo dell'Alta, è stata raggiunta a conclusione di due giorni di colloqui svoltisi su invito del sottosegretario al Lavoro, Bocco.

Le trattative per raggiungere un accordo globale provvisorio sono state caratterizzate da notevoli difficoltà dato che il gruppo dirigente dell'Ente si è mostrato restio ad assumersi qualsiasi responsabilità, probabilmente perché non ha trovato la copertura finanziaria richiesta ai ministeri che attualmente esercitano il controllo sull'azienda. In tali condizioni i risultati conseguiti dalla trattativa assumono quindi un significato che va al di là del contratto stesso, e che certamente non sfuggerà ai lavoratori.

L'intesa provvisoria si articola sui seguenti punti: 1) è stata riconfermata la decorrenza del contratto contrattuale al 1. luglio 1974; 2) sarà corrisposta ai lavoratori a tempo indeterminato, in servizio alla data odierna, una somma globale di lire 123 mila che sarà erogata il 14 marzo 1975; 3) le organizzazioni sindacali hanno sollevato il problema del contratto di lavoro a tempo determinato, in servizio dal 1974 hanno raggiunto i limiti di età per il pensionamento. Le parti hanno deciso di incontrarsi in sede aziendale per l'esame della questione; 4) il conguaglio della somma di cui sopra sarà attuato con il rinnovo del contratto di lavoro che verranno stipulati non appena superata l'attuale situazione aziendale.

Quanto sopra detto conferma e mette in evidenza l'adesione per i lavoratori e le organizzazioni sindacali di mobilitarsi in collegamento con tutte le forze che si battono per la riforma della RAI, affinché si avvicini ad un sollecito riassetto dell'ente radiotelevisivo, così come da tempo reclamato da tutto il movimento sindacale, che consenta anche la normalizzazione dei rapporti fra i lavoratori e l'azienda. Contro la inerzia che caratterizza la conduzione aziendale e gli attacchi al monopolio ed alla riforma che hanno investito l'azienda radiotelevisiva e che hanno portato all'attuale generazione organizzativa tecnica e funzionale della RAI, i lavoratori e le organizzazioni sindacali oppongono la decisa volontà di non consentire il sfacelo dell'azienda e di battersi per porre al servizio della collettività un organismo ristrutturato vivo e capace di una forte ripresa produttiva.

Lunedì la «prima» a Roma

## Lutero e Münzer con il linguaggio del nostro tempo

Il dramma di Dieter Forte sulla Riforma e sulle guerre contadine sarà rappresentato dal Gruppo del Teatro A sotto un tendone a Villa Borghese

Un circo ha alzato di nuovo le tende a Roma in Villa Borghese, nel Parco del Daino a pochi metri dallo stesso Palazzo dove quindici anni fa fu il suo esperimento «Caffè concerto» di Karl Valentin. Mentre quelli di Cassman erano per questo o quel tempo «Caffè concerto», il teatro sotto un tendone non si sa se sarà un circo, un teatro, o comunque il Gruppo del Teatro A.

### «Caffè concerto» di Valentin oggi a Bassiano

Va in scena stasera a Bassiano, nel quadro della prima rassegna del Teatro Lazio, «Caffè concerto» di Karl Valentin. Lo spettacolo sarà rappresentato successivamente a Roccaforte e Sezze lunedì e martedì sera. Questa edizione di «Caffè concerto», tradotta ed adattata da Mario Pardo, è presentata dalla Cooperativa del Teatro degli Indipendenti di Bassiano. Il cast è formato da: Massimo De Rossi, Quinto, Roma, Susanna Lavico, Carla Alcarani, Enzo Turilli, Giuseppe Utano, Eugenio Colombo, Silverio Cortesi e Francesco Cattoli. La regia è di Marco Parodi.

### Tournée all'estero di teatri polacchi

Varsavia, 21. Il Teatro Stary di Cracovia rappresenta la Polonia al festival teatrale internazionale di Londra (22 marzo) ed al Festival d'automne (19-25 giugno). Ed entreranno le manifestazioni presentate: «Notti roventi» di Stanislaw Wyspianski per la regia di Andrzej Wajda; a Londra presenterà anche «Gli anni di Adam Mickiewicz» per la regia di Konrad Swinarski.

Il Teatro satirico di Varsavia Sirena con opera alla fine di aprile una tournée negli Stati Uniti e nel Canada. Il Teatro Drammatico presenterà a settembre negli Stati Uniti «La vendetta di Aleksander Fredro» per la regia di Gustaw Holoubek. Il Narodowy di Varsavia e il Teatro della Fantomina di Wrocław compariranno nella Repubblica federale di Germania; queste compagnie sono state invitate anche ai Festival teatrali di Saragozza e al Berliner Festspiele.

Dopo il grande successo ottenuto a Parigi e nel corso della tournée australiana dell'anno scorso, il Teatro Laboratorio di Grotowski si recherà probabilmente anche quest'anno in altri continenti.

Una commedia di Sciukscin in scena a Leningrado

## Una satira sul piccolo mondo degli «affaristi»

In «Uomini energici» si denuncia la meschina attività di gruppi di lestofanti che vivono fuori della realtà — I programmi del Teatro Gorki in un colloquio con il regista Tovstonogov



### Nostro servizio

Leningrado, 21. Una commedia di Vasilii Sciukscin — lo scrittore-attore e regista scomparso recentemente — domina la stagione teatrale leningradese sempre ricca di opere e personaggi. Questa volta, però, il successo è di grande portata ed è anche dovuto al Teatro Accademico Gorki e al suo regista Gheorghi Tovstonogov. La storia che si snoda sulla scena (il titolo è «Uomini energici») è una dura e violenta critica di un certo ambiente

### Sequestrate a New York copie illegali di 516 film

New York, 21. Squadra investigativa della polizia di New York hanno eseguito la notte scorsa un'irruzione in un laboratorio cinematografico al centro di Manhattan confiscando circa 516 film di produzione americana ed estera, inclusi alcuni famosi come il «padrino II», «Emmanuelle» e «Deep throat» di Golda. Il proprietario del laboratorio, Sol Winker di 57 anni, la cui attività è distribuita in una serie di sue compagnie, è stato arrestato per violazione della legge sul copyright e delle norme sulle licenze d'esercizio.

Lo spettacolo — hanno scritto

## le prime

### Cinema Terremoto

«Terremoto» di Terrence Young. Un film di Terrence Young, presentato al Festival di Cannes, è un'opera di grande impatto visivo. Il regista Young, che ha lavorato con i grandi registi americani, ha creato un'atmosfera di terrore e suspense che si rivela nel terzo atto. Il film è una critica alla società americana e alla sua mentalità.

«Terremoto», di Terrence Young. Un film di Terrence Young, presentato al Festival di Cannes, è un'opera di grande impatto visivo. Il regista Young, che ha lavorato con i grandi registi americani, ha creato un'atmosfera di terrore e suspense che si rivela nel terzo atto. Il film è una critica alla società americana e alla sua mentalità.

«Terremoto», di Terrence Young. Un film di Terrence Young, presentato al Festival di Cannes, è un'opera di grande impatto visivo. Il regista Young, che ha lavorato con i grandi registi americani, ha creato un'atmosfera di terrore e suspense che si rivela nel terzo atto. Il film è una critica alla società americana e alla sua mentalità.

«Terremoto», di Terrence Young. Un film di Terrence Young, presentato al Festival di Cannes, è un'opera di grande impatto visivo. Il regista Young, che ha lavorato con i grandi registi americani, ha creato un'atmosfera di terrore e suspense che si rivela nel terzo atto. Il film è una critica alla società americana e alla sua mentalità.

«Terremoto», di Terrence Young. Un film di Terrence Young, presentato al Festival di Cannes, è un'opera di grande impatto visivo. Il regista Young, che ha lavorato con i grandi registi americani, ha creato un'atmosfera di terrore e suspense che si rivela nel terzo atto. Il film è una critica alla società americana e alla sua mentalità.

«Terremoto», di Terrence Young. Un film di Terrence Young, presentato al Festival di Cannes, è un'opera di grande impatto visivo. Il regista Young, che ha lavorato con i grandi registi americani, ha creato un'atmosfera di terrore e suspense che si rivela nel terzo atto. Il film è una critica alla società americana e alla sua mentalità.

«Terremoto», di Terrence Young. Un film di Terrence Young, presentato al Festival di Cannes, è un'opera di grande impatto visivo. Il regista Young, che ha lavorato con i grandi registi americani, ha creato un'atmosfera di terrore e suspense che si rivela nel terzo atto. Il film è una critica alla società americana e alla sua mentalità.

«Terremoto», di Terrence Young. Un film di Terrence Young, presentato al Festival di Cannes, è un'opera di grande impatto visivo. Il regista Young, che ha lavorato con i grandi registi americani, ha creato un'atmosfera di terrore e suspense che si rivela nel terzo atto. Il film è una critica alla società americana e alla sua mentalità.

«Terremoto», di Terrence Young. Un film di Terrence Young, presentato al Festival di Cannes, è un'opera di grande impatto visivo. Il regista Young, che ha lavorato con i grandi registi americani, ha creato un'atmosfera di terrore e suspense che si rivela nel terzo atto. Il film è una critica alla società americana e alla sua mentalità.

«Terremoto», di Terrence Young. Un film di Terrence Young, presentato al Festival di Cannes, è un'opera di grande impatto visivo. Il regista Young, che ha lavorato con i grandi registi americani, ha creato un'atmosfera di terrore e suspense che si rivela nel terzo atto. Il film è una critica alla società americana e alla sua mentalità.

«Terremoto», di Terrence Young. Un film di Terrence Young, presentato al Festival di Cannes, è un'opera di grande impatto visivo. Il regista Young, che ha lavorato con i grandi registi americani, ha creato un'atmosfera di terrore e suspense che si rivela nel terzo atto. Il film è una critica alla società americana e alla sua mentalità.

«Terremoto», di Terrence Young. Un film di Terrence Young, presentato al Festival di Cannes, è un'opera di grande impatto visivo. Il regista Young, che ha lavorato con i grandi registi americani, ha creato un'atmosfera di terrore e suspense che si rivela nel terzo atto. Il film è una critica alla società americana e alla sua mentalità.

«Terremoto», di Terrence Young. Un film di Terrence Young, presentato al Festival di Cannes, è un'opera di grande impatto visivo. Il regista Young, che ha lavorato con i grandi registi americani, ha creato un'atmosfera di terrore e suspense che si rivela nel terzo atto. Il film è una critica alla società americana e alla sua mentalità.

«Terremoto», di Terrence Young. Un film di Terrence Young, presentato al Festival di Cannes, è un'opera di grande impatto visivo. Il regista Young, che ha lavorato con i grandi registi americani, ha creato un'atmosfera di terrore e suspense che si rivela nel terzo atto. Il film è una critica alla società americana e alla sua mentalità.

«Terremoto», di Terrence Young. Un film di Terrence Young, presentato al Festival di Cannes, è un'opera di grande impatto visivo. Il regista Young, che ha lavorato con i grandi registi americani, ha creato un'atmosfera di terrore e suspense che si rivela nel terzo atto. Il film è una critica alla società americana e alla sua mentalità.

«Terremoto», di Terrence Young. Un film di Terrence Young, presentato al Festival di Cannes, è un'opera di grande impatto visivo. Il regista Young, che ha lavorato con i grandi registi americani, ha creato un'atmosfera di terrore e suspense che si rivela nel terzo atto. Il film è una critica alla società americana e alla sua mentalità.

Mostre a Roma

## Il metodo di Dorazio e l'ambiguità di Plunkett

Piero Dorazio e Galleria Marlborough Grafica, via Gregoriana 5; fino al 25 febbraio; ore 10.15 e 17.20.

Roma, 21. Il pittore Piero Dorazio, che ha lavorato con i grandi maestri del Novecento, ha una mostra di opere che riflettono il suo stile unico e ambiguo. Le sue opere sono caratterizzate da linee e colori che creano un'atmosfera di mistero e di tensione.

Roma, 21. Il pittore Piero Dorazio, che ha lavorato con i grandi maestri del Novecento, ha una mostra di opere che riflettono il suo stile unico e ambiguo. Le sue opere sono caratterizzate da linee e colori che creano un'atmosfera di mistero e di tensione.

Roma, 21. Il pittore Piero Dorazio, che ha lavorato con i grandi maestri del Novecento, ha una mostra di opere che riflettono il suo stile unico e ambiguo. Le sue opere sono caratterizzate da linee e colori che creano un'atmosfera di mistero e di tensione.

Roma, 21. Il pittore Piero Dorazio, che ha lavorato con i grandi maestri del Novecento, ha una mostra di opere che riflettono il suo stile unico e ambiguo. Le sue opere sono caratterizzate da linee e colori che creano un'atmosfera di mistero e di tensione.

Roma, 21. Il pittore Piero Dorazio, che ha lavorato con i grandi maestri del Novecento, ha una mostra di opere che riflettono il suo stile unico e ambiguo. Le sue opere sono caratterizzate da linee e colori che creano un'atmosfera di mistero e di tensione.

Roma, 21. Il pittore Piero Dorazio, che ha lavorato con i grandi maestri del Novecento, ha una mostra di opere che riflettono il suo stile unico e ambiguo. Le sue opere sono caratterizzate da linee e colori che creano un'atmosfera di mistero e di tensione.

Roma, 21. Il pittore Piero Dorazio, che ha lavorato con i grandi maestri del Novecento, ha una mostra di opere che riflettono il suo stile unico e ambiguo. Le sue opere sono caratterizzate da linee e colori che creano un'atmosfera di mistero e di tensione.

Roma, 21. Il pittore Piero Dorazio, che ha lavorato con i grandi maestri del Novecento, ha una mostra di opere che riflettono il suo stile unico e ambiguo. Le sue opere sono caratterizzate da linee e colori che creano un'atmosfera di mistero e di tensione.

Roma, 21. Il pittore Piero Dorazio, che ha lavorato con i grandi maestri del Novecento, ha una mostra di opere che riflettono il suo stile unico e ambiguo. Le sue opere sono caratterizzate da linee e colori che creano un'atmosfera di mistero e di tensione.

Roma, 21. Il pittore Piero Dorazio, che ha lavorato con i grandi maestri del Novecento, ha una mostra di opere che riflettono il suo stile unico e ambiguo. Le sue opere sono caratterizzate da linee e colori che creano un'atmosfera di mistero e di tensione.

Roma, 21. Il pittore Piero Dorazio, che ha lavorato con i grandi maestri del Novecento, ha una mostra di opere che riflettono il suo stile unico e ambiguo. Le sue opere sono caratterizzate da linee e colori che creano un'atmosfera di mistero e di tensione.

Roma, 21. Il pittore Piero Dorazio, che ha lavorato con i grandi maestri del Novecento, ha una mostra di opere che riflettono il suo stile unico e ambiguo. Le sue opere sono caratterizzate da linee e colori che creano un'atmosfera di mistero e di tensione.

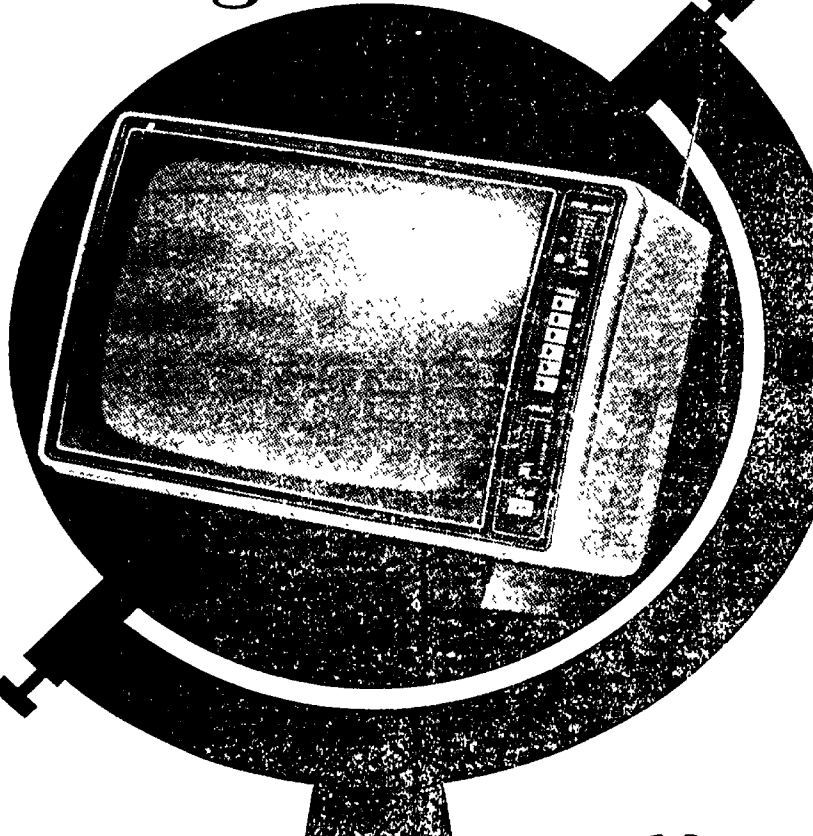
Roma, 21. Il pittore Piero Dorazio, che ha lavorato con i grandi maestri del Novecento, ha una mostra di opere che riflettono il suo stile unico e ambiguo. Le sue opere sono caratterizzate da linee e colori che creano un'atmosfera di mistero e di tensione.

Roma, 21. Il pittore Piero Dorazio, che ha lavorato con i grandi maestri del Novecento, ha una mostra di opere che riflettono il suo stile unico e ambiguo. Le sue opere sono caratterizzate da linee e colori che creano un'atmosfera di mistero e di tensione.

Roma, 21. Il pittore Piero Dorazio, che ha lavorato con i grandi maestri del Novecento, ha una mostra di opere che riflettono il suo stile unico e ambiguo. Le sue opere sono caratterizzate da linee e colori che creano un'atmosfera di mistero e di tensione.

da New York a Tokio, da Londra a Rio de Janeiro: il più diffuso

## DU MONT il giramondo



Già, il televisore Dumont è tanto richiesto nel mondo che ormai l'ha girato tutto. Dumont tradizione e qualità nei televisori: in bianco e nero e a colori.

**DUMONT** TELEVISORI NEL MONDO Stabilimenti e Direzione Firenze - Via Baracchi 19 - tel. 41.26.30

### Opera di Penderecki tratta dal «Paradiso perduto» di Milton

Varsavia, 21. Krzysztof Penderecki sta componendo la musica per un'opera tratta dal «Paradiso perduto» di Milton, da rappresentare per la prima volta a Chicago durante le celebrazioni del bicentenario degli Stati Uniti. Il compositore sta anche scrivendo un «Concerto per violino e orchestra» che Isaac Stern suonerà in «prima» mondiale a Basilea.

Quest'anno, durante il Festival di musica per organo a Cracovia, saranno suonati per la prima volta due nuove composizioni di Penderecki, il «Magnificat» e il «Respiro di Guadagnoli». Al Festival, tuttavia, i lavoratori sono dell'ARCI e stesso dirigeva il «Magnificat». Il compositore polacco ha debuttato come direttore d'orchestra tre anni fa, dirigendo una serie di sue composizioni al pubblico e apparso per la prima volta in questa veste a Katowice, nel luglio scorso, dove ha diretto il suo «Concerto per violoncello e la sua Prima sinfonia», assieme all'«Uccello di fuoco» di Stravinski.

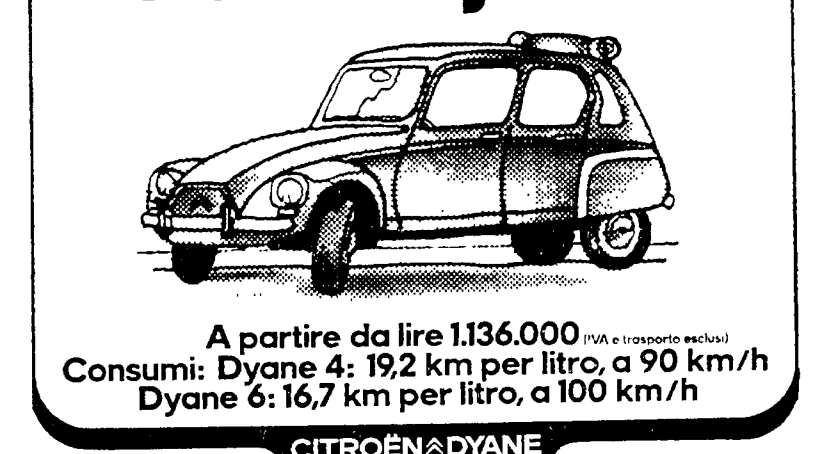
### Interrotte le recite di «Sei un brav'uomo Charlie Brown»

Lo spettacolo «Sei un brav'uomo Charlie Brown», con protagonisti Enzo Cerusico, sua sospeso dopo l'ultima recita in Roma del 23 febbraio prossimo. Non darne annuncio a Sound Studio precisa che il rapporto societario assunto ai cinquanta per cento con Enzo Cerusico, per la produzione dello spettacolo, deve interrompersi perché l'attore non avrebbe mantenuto i termini degli accordi. La società Sound minuisce l'attore di condire di poter riprendere le rappresentazioni allo scopo di non dispendere il valore artistico della commedia originaria.

### Meno film alla televisione francese

PARIGI, 21. La «guerra» cinema televisione, in Francia, si è per ora conchiusa con la diminuzione di un terzo del numero di film mandati in onda, durante il 1975, dai canali TF1, TF2, TF3 e FR3. I dirigenti della ex ORTF hanno infatti deciso, di fronte alle proteste dei produttori e dei cineasti, di non trasmettere più alcun film. I venerdì sera, giorno in cui ne erano mandati in onda tre, uno su ogni canale, quindi, entreranno in vigore i giorni senza film, dei rispettivi canali francesi, sono ora due i venerdì e il sabato.

## Dyane. L'auto in jeans.



A partire da lire 1.136.000 (IVA e trasporto esclusi) Consumi: Dyane 4: 19,2 km per litro, a 90 km/h Dyane 6: 16,7 km per litro, a 100 km/h CITROËN DYANE